



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
"l'Europa investe nelle zone rurali"



ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE
SERVIZIO MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE E DELLO SPAZIO RURALE

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 REG. (CE) N. 1698/2005

MISURA 214 - PAGAMENTI AGROAMBIENTALI

AZIONE 7 – TUTELA DELL'HABITAT DELLA GALLINA PRATAIOLA

ANNUALITÀ 2014

**DISPOSIZIONI PER LA PRESENTAZIONE ED IL FINANZIAMENTO SUB-CONDIZIONE DELLE
DOMANDE DI AIUTO/PAGAMENTO PER NUOVI IMPEGNI**

**DISPOSIZIONI PER LA PRESENTAZIONE ED IL FINANZIAMENTO DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO
PER IMPEGNI IN CORSO**



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE
SERVIZIO MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE E DELLO SPAZIO RURALE

INDICE

1. FINALITA' DELL'AZIONE.....	2
2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI.....	2
3. CAMPO DI APPLICAZIONE	6
4. DOTAZIONE FINANZIARIA PER LE DOMANDE DI AIUTO/PAGAMENTO – NUOVI IMPEGNI	7
5. PERIODO DI IMPEGNO	7
6. CRITERI DI AMMISSIBILITA'/ESCLUSIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO ANNUALITA' 2014.....	7
6.1 LOCALIZZAZIONE	7
6.2 SOGGETTI BENEFICIARI	8
6.3 SUPERFICI AMMISSIBILI A PREMIO E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ AZIENDALE	8
7. CRITERI DI VALUTAZIONE	9
8. TIPOLOGIA E IMPORTO DEGLI AIUTI	9
9. IMPEGNI DEI BENEFICIARI.....	10
9.1 INTERVENTO 1: “PRATICHE PASTORALI TRADIZIONALI ESTENSIVE SUI PASCOLI PERMANENTI”	10
9.2 INTERVENTO 2: “PRATI PERMANENTI E AVVICENDATI”	11
9.3 INTERVENTO 3: “RITIRO DEI SEMINATIVI DALLA PRODUZIONE PER COSTITUIRE PRATI-PASCOLI”.....	11
9.4 INTERVENTO 4: “COLTURE A PERDERE”	12
9.5 DEFINIZIONE E CHIARIMENTI RELATIVI AGLI IMPEGNI	12
9.6 ALTRI IMPEGNI.....	12
10. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO/PAGAMENTO E DI PAGAMENTO... 13	
10.1 COSTITUZIONE/AGGIORNAMENTO DEL FASCICOLO AZIENDALE	13
10.2 COMPILAZIONE E PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.....	14
10.3 TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	14
10.4 TERMINE DI PRESENTAZIONE TARDIVA DELLE DOMANDE	14
10.5 PRESENTAZIONE DELLA COPIA CARTACEA DELLE DOMANDE	14
11. MODIFICA DELLA DOMANDA DI AIUTO/PAGAMENTO O DI PAGAMENTO.....	15
12. REVOCA PARZIALE O TOTALE DELLA DOMANDA.....	17
12.1 REVOCA PARZIALE.....	17
12.2 REVOCA TOTALE	17
13. CASI DI FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI.....	18
14. TRASFERIMENTO DEGLI IMPEGNI.....	18
15. CONTROLLI.....	19
16. RIDUZIONI, ESCLUSIONI E SANZIONI	19
17. ITER PROCEDURALE.....	19
18. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	19
19. RICORSI	20
20. DISPOSIZIONI FINALI	20
21. ELENCO ALLEGATI	21



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE
SERVIZIO MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE E DELLO SPAZIO RURALE

1. FINALITA' DELL'AZIONE

L'azione, coerente con il progetto LIFE + destinato alla salvaguardia della Gallina prataiola e del suo habitat, consiste nell'applicazione di specifiche misure agro – ambientali da attuare negli ambienti steppici e ha l'obiettivo di creare o ripristinare le condizioni favorevoli all'incremento degli esemplari di gallina prataiola nelle aree agricole nelle quali è presente. Tale azione favorisce contemporaneamente anche la tutela di altre specie di uccelli delle "aree steppiche".

2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

- Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e s.m.i.;
- Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e s.m.i.;
- Regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale, che abroga e sostituisce il Regolamento (CE) n. 1975/2006 e s.m.i.¹;
- Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009, che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, e che modifica i regolamenti (CE) n. 1290/2005, (CE) n. 247/2006, (CE) n. 378/2007 e abroga il regolamento (CE) n. 1782/2003;
- Regolamento (CE) n. 1122/2009 della Commissione del 30 novembre 2009, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità, la modulazione e il sistema integrato di gestione e di controllo nell'ambito dei regimi di sostegno diretto agli agricoltori di cui al medesimo regolamento e modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità nell'ambito del regime di sostegno per il settore vitivinicolo s.m.i.²;
- Regolamento (UE) n. 410/2011 della Commissione del 27 aprile 2011, regolamento di esecuzione della Commissione, che modifica il regolamento (CE) n. 259/2008 recante modalità di applicazione

1 Nella normativa di riferimento i richiami al regolamento (CE) n. 1975/2006 si intendono fatti al regolamento (UE) n. 65/2011 e vanno letti secondo la tavola di concordanza di cui all'allegato II di tale regolamento.

2 Nella normativa di riferimento i richiami al regolamento (CE) n. 796/2004 si intendono fatti al regolamento (CE) n. 1122/2009 e vanno letti secondo la tavola di concordanza di cui all'allegato II di tale regolamento.



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
"l'Europa investe nelle zone rurali"



ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE
SERVIZIO MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE E DELLO SPAZIO RURALE

del regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda la pubblicazione di informazioni sui beneficiari dei finanziamenti provenienti dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;
- Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 della Regione Sardegna approvato con Decisione della Commissione Europea C(2007) 5949 del 28 novembre 2007 (di seguito PSR 2007/2013) e s.m.i.;
- Deliberazione della Giunta regionale numero 48/8 del 11 dicembre 2012 - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013. Presa d'atto della versione del PSR approvata con Decisione C(2012) 8541 del 26 novembre 2012;
- Decisioni assunte dal Comitato di Sorveglianza (CdS) del PSR 2007/2013 in data 27.02.2008, 31.03.2008 e 09.04.2010;
- Direttiva 2009/147/CE del parlamento Europeo e del Consiglio, del 30 Novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- Direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 Maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatica e s.m.i.;
- Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 30125 del 22 dicembre 2009, recante "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (CE) n. 73/2009 e delle



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
"l'Europa investe nelle zone rurali"



ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE
SERVIZIO MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE E DELLO SPAZIO RURALE

riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale" e s.m.i.;

- Deliberazione della Giunta regionale n. 8/12 del 23/02/2010, concernente "Regime di condizionalità. Disposizioni regionali per l'attuazione dell'articolo 22 del DM n. 30125 del 22 dicembre 2009 ai sensi del Reg. (CE) n. 73/2009. Elenco dei Criteri di Gestione Obbligatorie e delle Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali. Recepimento";
- Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale n. 284 DecA/7 del 27 febbraio 2013 recante "Regime regionale di condizionalità. Modifiche alla DGR n. 8/12 del 23 febbraio 2010. Recepimento dell'art. 22 del DM n. 30125 del 22 dicembre 2009 e s.m.i. Elenco dei Criteri di Gestione Obbligatorie (CGO) e delle Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (BCAA). Disposizioni regionali 2013";
- Deliberazione della Giunta regionale n. 26/22 del 06/07/2010, concernente il recepimento del decreto ministeriale del 22 dicembre 2009, n. 30125, recante la "Disciplina del Regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale";
- Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale n. 1079/DecA/65 del 17/07/2012 concernente "PSR 2007/2013. Misura 214 "Pagamenti Agroambientali" - Azioni 214/1 Agricoltura Biologica, 214/2 Difesa del suolo, 214/3 "Tutela degli habitat naturali e seminaturali – Intervento 2 Colture per l'alimentazione della fauna selvatica", 214/4 Tutela dell'Agrobiodiversità – Intervento 2 Razze minacciate di abbandono, 214/6 Produzione Integrata e 214/7 Tutela dell'habitat della gallina prataiola. Attuazione della deliberazione n. 26/22 del 6 luglio 2010;
- Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale n. 3066/DecA/81 del 21 dicembre 2007 recante "Anagrafe regionale delle aziende agricole. Modalità di avviamento e gestione";
- Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale n. 781/DecA/26 del 28 marzo 2008 recante "Disposizioni per l'attuazione del PSR 2007/2013";
- Determinazione del Direttore Generale dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, Autorità di Gestione del PSR 2007/2013, n. 7260-253 del 15.04.2010 riguardante la delega ad Argea Sardegna di alcune attività relative al PSR 2007/2013 di competenza dell'Autorità di gestione;
- Determinazione del Direttore Generale dell'Assessorato dell'agricoltura e riforma agro-pastorale, Autorità di Gestione del PSR 2007/2013, n. 202/5747 del 25.03.2009 recante "Disposizioni per l'attuazione delle Misure dell'Asse 1 e 2 del PSR 2007/2013";



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
"l'Europa investe nelle zone rurali"



ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE
SERVIZIO MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE E DELLO SPAZIO RURALE

- Determinazione del Direttore del Servizio Produzioni n. 7308/254 del 16 aprile 2010 recante "PSR 2007/2013. Reg. (CE) n. 169/2005. Misura 214 "Pagamenti Agroambientali" Azioni 214/1 Agricoltura Biologica, 214/2 Difesa del suolo, 214/4 Tutela dell'Agrobiodiversità – Intervento 2 Razze minacciate di abbandono, 214/6 Produzione Integrata, 214/7 Tutela dell'habitat della gallina prataiola. Apertura termini di presentazione delle domande e approvazione delle istruzioni e della modulistica per la presentazione delle domande di aiuto/pagamento per l'anno 2010" e s.m.i.;
- Determinazione del Direttore del Servizio Produzioni n. 8669/310 del 7 maggio 2010, concernente "PSR 2007/2013. Reg. (CE) n. 1698/2005. Modifica periodo di impegno della Misura 214 "Pagamenti Agroambientali" Azioni 214/1 Agricoltura Biologica, 214/2 Difesa del suolo, 214/4 Tutela dell'Agrobiodiversità – Intervento 2 Razze minacciate di abbandono, 214/6 Produzione Integrata, 217/7 Tutela dell'habitat della gallina prataiola e integrazioni Azione 6 Produzione Integrata";
- Determinazione del Direttore del Servizio Produzioni n. 6317/196 del 4 aprile 2012 recante "PSR 2007/2013. Misura 214 "Pagamenti Agroambientali"- Azioni 214/1 Agricoltura Biologica, 214/2 Difesa del suolo, 214/3.2 "Tutela degli habitat naturali e seminaturali - Intervento 2 Colture per l'alimentazione della fauna selvatica", 214/4.2 Tutela dell'Agrobiodiversità – Intervento 2 Razze minacciate di abbandono, 214/6 Produzione Integrata e 214/7 Tutela dell'habitat della Gallina prataiola. Apertura termini di presentazione delle domande e approvazione delle disposizioni regionali per la presentazione delle domande di aiuto/pagamento. Annualità 2012.";
- Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e riforma agropastorale n. 1651/DecA/109 del 26 novembre 2012 concernente "Ulteriori disposizioni per l'attuazione della Misura 214 "Pagamenti agroambientali" PSR 2007/2013" con il quale tra l'altro si è stabilito di provvedere alla rimodulazione definitiva della dotazione finanziaria tra le diverse Azioni della Misura 214 dopo la chiusura dell'istruttoria delle domande da pagare con i fondi del PSR 2007/2013, sulla base del fabbisogno finanziario definitivo per ciascuna Azione, evitando ulteriori rimodulazioni intermedie;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 3/32 del 31/01/2014 recante "PSR 2007/2013 della Regione Sardegna. Misure 211, 212 e 214: autorizzazione emanazione nuovi bandi annualità 2014 anche a valere sui fondi del nuovo periodo di programmazione 2014/2020";
- Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e riforma agropastorale n. 139/DecA/13 del 14.02.2014 recante "PSR 2007/2013 – Misura 214: direttive per l'emanazione del bando per l'annualità 2014 e per l'attuazione della deliberazione della Giunta Regionale n. 3/32 del 31.01.2014.";



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
"l'Europa investe nelle zone rurali"



ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE
SERVIZIO MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE E DELLO SPAZIO RURALE

- Nota dell'Autorità di Gestione protocollo n. 5725/VI.3.11 del 18.03.2014 concernente "PSR 2007/2013 – Misure 211, 212 e 214: Autorizzazione emanazione nuovi bandi ai sensi degli articoli 1 e 3 del Reg. (UE) n. 1310/2013";
- Determinazione dell'Ufficio Monocratico di AGEA, n. 72 del 18 novembre 2010, riguardante la clausola compromissoria;
- Circolare AGEA ACIU.2007.237 del 06/04/2007 – Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione, il controllo ed il pagamento delle domande di aiuto ai sensi del Reg. (CE) n. 1698/2005;
- Istruzioni operative di AGEA n. 7 protocollo n. UMU/2014.257 del 11 febbraio 2014 recante "Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande per superfici ai sensi del Reg. (UE) 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 – Modalità di presentazione delle domande di pagamento – Campagna 2014" e s.m.i.;
- Manuale delle procedure e dei controlli AGEA per i Programmi di Sviluppo Rurale 2007/2013, versione 1.1.

3. CAMPO DI APPLICAZIONE

Le presenti disposizioni si applicano alle domande per l'Azione 7 - Tutela dell' habitat della Gallina prataiola della Misura 214 per l'annualità 2014. Nello specifico si applicano alle:

- domande di aiuto/pagamento per i nuovi impegni per il periodo dal 17 giugno 2014 al 16 giugno 2019;
- domande di pagamento per impegni in corso per i periodi dal 17 giugno 2010 al 16 giugno 2015 e dal 17 giugno 2012 al 16 giugno 2017.

Per l'annualità 2014 in sede di presentazione delle domande si avranno pertanto le seguenti possibilità:

1. presentazione di domande di aiuto/pagamento per nuovi impegni per il periodo 17 giugno 2014 – 16 giugno 2019;
2. presentazione di domande di pagamento annuale per impegni in corso per il periodo 17 giugno 2012 – 16 giugno 2017.
3. presentazione di domande di pagamento annuale per impegni in corso per il periodo 17 giugno 2010 – 16 giugno 2015;



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
"l'Europa investe nelle zone rurali"



ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE
SERVIZIO MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE E DELLO SPAZIO RURALE

4. DOTAZIONE FINANZIARIA PER LE DOMANDE DI AIUTO/PAGAMENTO – NUOVI IMPEGNI

Il fabbisogno finanziario necessario per il pagamento delle domande di aiuto/pagamento ritenute ammissibili è assicurato:

- a) dalla dotazione finanziaria residua assegnata alla Misura 214 del PSR 2007/2013;
- b) per quanto necessario, dalla dotazione finanziaria che sarà a tali fini assegnata dal Programma di Sviluppo Rurale della Regione Sardegna per il periodo di programmazione 2014/2020.

Il pagamento delle domande è subordinato al soddisfacimento di tutte le condizioni previste dal Regolamento (UE) n. 1310/2013 per l'ammissibilità delle domande di aiuto e per l'ammissibilità della spesa di cui al precedente punto b) al beneficio del contributo FEASR. In caso di mancato soddisfacimento di tutte le condizioni previste dal Regolamento (UE) n. 1310/2013 per l'ammissibilità delle domande di aiuto e per l'ammissibilità della spesa di cui al precedente punto b) al beneficio del contributo FEASR, i richiedenti che hanno presentato domanda non potranno vantare diritti né porre pregiudiziali nei confronti dell'Amministrazione regionale che, fin da ora, si ritiene esonerata da qualunque obbligo o vincolo nella concessione e pagamento dell'aiuto.

Il pagamento delle domande è inoltre subordinato al rispetto di quanto disposto dall'articolo 41 ter paragrafo 2 del Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 e s.m.i.

5. PERIODO DI IMPEGNO

Il periodo di impegno per l'Azione 7 - Tutela dell' habitat della Gallina prataiola è di 5 anni:

- dal 17 giugno 2014 al 16 giugno 2019, per i nuovi contratti sottoscritti nell'anno 2014;
- dal 17 giugno 2012 al 16 giugno 2017, per i contratti in corso sottoscritti nell'anno 2012;
- dal 17 giugno 2010 al 16 giugno 2015, per i contratti in corso sottoscritti nell'anno 2010.

Durante i 5 anni d'impegno il beneficiario deve rispettare gli impegni di cui al successivo paragrafo 9 "Impegni dei beneficiari".

6. CRITERI DI AMMISSIBILITA'/ESCLUSIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO ANNUALITA' 2014

6.1 Localizzazione

Possono beneficiare dell'aiuto le aziende le cui superfici sono localizzate anche parzialmente nelle aree Natura 2000 designate per la conservazione della specie *Tetrax tetrax* (Gallina prataiola) di seguito riportate.



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE
SERVIZIO MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE E DELLO SPAZIO RURALE

Siti di interesse comunitario (SIC)

Codice SIC	Denominazione SIC
ITB010002	Stagno di Pilo e di Casaraccio
ITB011113	Campo di Ozieri e Pianure Comprese tra Tula e Oschiri
ITB020041	Entroterra e Zona costiera tra Bosa, Capo Marargiu e P.Tangone
ITB021101	Altopiano di Campeda
ITB031104	Media Valle del Tirso e Altopiano di Abbasanta – Rio Siddu
ITB040031	Monte Arcuentu e Rio Piscinas

Zone di protezione speciale (ZPS)

Codice ZPS	Denominazione ZPS
ITB013012	Stagno di Pilo, Casaraccio e saline di Stintino
ITB013048	Piana di Ozieri, Mores, Ardara, Tula e Oschiri
ITB023037	Costa e Entroterra di Bosa, Suni e Montresta
ITB023050	Piana di Semestre, Bonorva, Macomer e Bortigali
ITB023051	Altopiano di Abbasanta
ITB043054	Campidano centrale

6.2 Soggetti beneficiari

Possono beneficiare dell'aiuto gli imprenditori agricoli (singoli o associati) ai sensi dell'articolo 2135 del Codice Civile che per tutto il periodo d'impegno siano in possesso dei seguenti requisiti:

1. siano iscritti nell'elenco delle imprese agricole della C.C.I.A.A.;
2. conducano un'azienda ricadente nelle aree Natura 2000 designate per la conservazione della specie *Tetrax tetrax* (Gallina prataiola).

Nel caso di imprenditori agricoli associati i requisiti devono essere posseduti dalla società.

6.3 Superfici ammissibili a premio e requisiti di ammissibilità aziendale

Le superfici aziendali ammissibili a premio sono costituite dalla superficie agricola utilizzata (SAU) aziendale il cui uso e destinazione produttiva è compatibile con gli interventi per i quali è previsto il pagamento nella presente azione. Pertanto l'azione si applica alla SAU aziendale utilizzata per pascoli permanenti, prati permanenti e avvicendati, seminativi ritirati dalla produzione per costituire prati pascoli e alle superfici destinate a colture a perdere, con impegni differenziati in relazione agli interventi specifici.

La SAU aziendale ammissibile a premio deve essere giuridicamente disponibile per l'intero periodo d'impegno (fermo restando quanto previsto per l'intervento 4 – Colture a perdere). A tal fine è consentito, durante il periodo d'impegno, il rinnovo dei titoli che ne attestano la disponibilità.

Gli imprenditori agricoli che aderiscono alla presente Azione 214.7 non possono beneficiare, per tutto il periodo di impegno, del premio previsto dalle Azioni 214.1 "Agricoltura biologica", 214.2 "Difesa del suolo",



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
"l'Europa investe nelle zone rurali"



ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE
SERVIZIO MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE E DELLO SPAZIO RURALE

214.3 "Tutela degli habitat naturali e seminaturali", Intervento 2 "Colture per l'alimentazione della fauna selvatica", e 214.6 "Produzione integrata", con riguardo alle medesime superfici.

Per il dettaglio delle colture ammissibili a premio si rinvia al successivo paragrafo 8. Tipologia e importo degli aiuti.

7. CRITERI DI VALUTAZIONE

Saranno finanziate le domande presentate che risultano ammissibili, secondo l'ordine di graduatoria predisposto sulla base dei criteri e dei pesi di seguito riportati:

CRITERIO DI VALUTAZIONE		PESO
Dimensione aziendale delle superfici oggetto di impegno	Aziende che aderiscono per una superficie superiore a 0,5 fino a 2 ettari	5
	Aziende che aderiscono per una superficie superiore a 2 ettari fino a 5 ettari	10
	Aziende che aderiscono per una superficie superiore a 5 ettari	20

In caso di parità di punteggio sarà data precedenza all'imprenditore agricolo più giovane d'età. Nel caso di imprenditori agricoli associati l'età anagrafica da considerare è quella del rappresentante legale.

In caso di ulteriore parità di punteggio sarà data precedenza alla minore anzianità di apertura della Partita IVA.

La graduatoria regionale dei soggetti beneficiari, selezionati mediante i succitati criteri di valutazione, sarà approvata con provvedimento del competente Dirigente di ARGEA Sardegna, che verrà integralmente pubblicato, dandone avviso sul BURAS, a mezzo affissione all'apposito Albo pretorio di Argea Sardegna e sul sito istituzionale della Regione Sardegna.

Tale modalità di pubblicità assolve all'obbligo della comunicazione a tutti i soggetti richiedenti riguardo al punteggio attribuito, alle preferenze applicate, alla posizione in graduatoria e, per le domande non ammesse, riguardo alla motivazione della non ammissibilità e di avvio del procedimento di archiviazione.

8. TIPOLOGIA E IMPORTO DEGLI AIUTI

L'aiuto è quinquennale con erogazione a cadenza annuale. L'erogazione dell'aiuto è subordinato alla presentazione da parte dell'interessato della domanda di aiuto/pagamento per il primo anno d'impegno e della domanda di pagamento per le annualità successive alla prima.

In caso di mancata presentazione della domanda di pagamento annuale si applicano le disposizioni previste dal Decreto dell'Assessore dell'agricoltura e riforma agro-pastorale n. 1079/DecA/65 del 17 luglio 2012.



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE
SERVIZIO MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE E DELLO SPAZIO RURALE

Il pagamento è concesso sotto forma di premio per ettaro/anno.

L'importo dei premi annui si differenzia come di seguito riportato, a seconda della tipologia d'intervento:

- **Intervento 1:** "Pratiche pastorali tradizionali estensive sui pascoli permanenti" euro 110,00/anno per ettaro di SAU;
- **Intervento 2:** "Prati permanenti e avvicendati" euro 250,00/anno per ettaro di SAU;
- **Intervento 3:** "Ritiro dei seminativi dalla produzione per costituire prati-pascoli" euro 210,00/anno per ettaro di SAU;
- **Intervento 4:** "Colture a perdere" euro 250,00/anno per ettaro di SAU.

I premi previsti per gli interventi 1, 2, 3 e 4 sono cumulabili tra loro ma non con riferimento alla medesima superficie.

Le colture ammissibili a premio sono riportate nel dettaglio:

- nell'Allegato A1 – Azione 2 - Matrice prodotti/interventi, che riporta per ciascun prodotto e uso/varietà, ove presente, l'intervento a premio/non a premio cui questo può essere associato; tale allegato si applica alle domande di aiuto/pagamento per i nuovi impegni sottoscritti nel 2014 per il periodo 2014-2019;
- nell'Allegato A2 – Azione 2 - Matrice prodotti/interventi, che riporta per ciascun prodotto e uso/varietà, ove presente, l'intervento a premio/non a premio cui questo può essere associato; tale allegato si applica alle domande di pagamento per impegni in corso per il periodo 2010-2015 e 2012-2017.

9. IMPEGNI DEI BENEFICIARI

Il richiedente ai fini del pagamento deve rispettare, per tutto il periodo d'impegno di cinque anni, sulla SAU aziendale oggetto di domanda di aiuto, gli impegni e le limitazioni di seguito specificati per le tipologie di intervento, fatte salve le norme di prevenzione stabilite dalle prescrizioni regionali antincendio.

9.1 Intervento 1: "Pratiche pastorali tradizionali estensive sui pascoli permanenti"

1. divieto di riduzione e obbligo di utilizzazione della superficie aziendale destinata a pascolo permanente;
2. divieto di conversione della superficie da pascolo permanente ad altri usi;
3. esclusione di lavorazioni del terreno ed esecuzione delle operazioni colturali connesse al rinnovo e/o infittimento del cotico erboso, alla gestione dello sgrondo delle acque ed all'eliminazione di eventuali



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE
SERVIZIO MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE E DELLO SPAZIO RURALE

insediamenti di suffrutici ed arbusti effettuati, quando possibile, senza l'impiego di mezzi meccanici. In ogni caso i mezzi meccanici non devono essere impiegati nel periodo di riproduzione della fauna selvatica: dal 1 marzo al 30 settembre.

Il beneficiario può accedere a questa tipologia di intervento se la SAU oggetto di aiuto è destinata a pascolo permanente nell'annata agraria 2013/2014.

L'impegno prevede che il beneficiario mantenga l'uso del suolo a *"pascolo permanente"* fino alla fine del periodo di impegno.

9.2 Intervento 2: "Prati permanenti e avvicendati"

1. divieto di lavorazione, falciatura e trinciatura dal 1 marzo al 30 settembre;
2. utilizzo di barre falcianti orizzontali ad altezza di sfalcio superiore a 15 centimetri;
3. creazione di bordi di almeno 2,5 metri di larghezza lungo il perimetro degli appezzamenti, da non coltivare e non falciare;
4. direzione di lavorazione, falciatura o trinciatura partendo dal centro dell'appezzamento e proseguendo verso i lati, così da indirizzare la fuga della fauna verso i bordi.

Il beneficiario può accedere a questa tipologia di intervento se la SAU oggetto di aiuto è destinata a prati permanente e avvicendati nell'annata agraria 2013/2014. L'impegno prevede che il beneficiario mantenga l'uso del suolo a *"prati permanenti avvicendati"* fino alla fine del periodo di impegno.

9.3 Intervento 3: "Ritiro dei seminativi dalla produzione per costituire prati-pascoli"

1. conversione di almeno il 10% della superficie a seminativi in prati-pascolo per una durata non inferiore a 5 anni;
2. divieto di falciatura o trinciatura della massa erbacea e di lavorazione della superficie a riposo dal 1 marzo al 30 settembre, creazione di bordi di almeno 2,5 metri di larghezza lungo il perimetro delle superfici a riposo, da non coltivare, trinciare o falciare;
3. direzione di lavorazione, falciatura o trinciatura partendo dal centro dell'appezzamento e proseguendo verso i lati, così da indirizzare la fuga della fauna verso i bordi.

L'impegno prevede che il beneficiario mantenga l'uso del suolo a *"prato-pascolo"* fino alla fine del periodo di impegno.



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE
SERVIZIO MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE E DELLO SPAZIO RURALE

9.4 Intervento 4: “Colture a perdere”

1. coltivazione di leguminose e/o graminacee foraggere annuali destinate alla fauna selvatica per una superficie minima di 0,5 ettari.

L'impegno prevede che il beneficiario prosegua con la coltivazione di leguminose e/o graminacee foraggere annuali fino alla fine del periodo di impegno.

Con riferimento all'intervento 4, nel corso del periodo di impegno è possibile scambiare le particelle che beneficiano del sostegno, ai sensi dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 65/2011, a condizione che le particelle scambiate ricadano nelle aree eleggibili dell'azione, abbiano la medesima superficie e siano mantenute per l'anno di impegno.

9.5 Definizione e chiarimenti relativi agli impegni

La durata dell'impegno riferito alle superfici aziendali è di cinque anni.

Se dispone delle superfici necessarie, il beneficiario può aderire contemporaneamente a più interventi, scegliendo gli interventi in funzione dell'ordinamento colturale esistente in azienda.

Sulle superfici oggetto d'impegno è fatto divieto di rimboschimento e di impianto di colture arboree.

Le operazioni di falciatura, trinciatura e lavorazione delle superfici aziendali, quando previste dagli interventi, devono essere effettuate quanto più possibile a scacchiera, così da creare una situazione che conceda via di salvezza alla fauna.

Non sono ammesse operazioni di falciatura, trinciatura e lavorazione in deroga alle epoche di divieto prestabilite.

Non è ammesso l'impiego di diserbanti chimici.

9.6 Altri impegni

Tutti i beneficiari devono rispettare, nell'insieme dell'azienda:

- a) i requisiti obbligatori di cui agli articoli 5 e 6 e degli allegati II e III del Reg. (CE) n. 73/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009, secondo le modalità applicative stabilite dalla Regione Sardegna con Deliberazione della Giunta regionale n. 8/12 del 23.02.2010, con il Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura n. 284/DecA/7 del 27 febbraio 2013 e con le eventuali s.m.i. che saranno apportate con i provvedimenti nazionali e/o regionali riguardanti l'applicazione del regime di condizionalità per l'anno 2014;
- b) i requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari e di altri pertinenti requisiti obbligatori prescritti dalla legislazione nazionale, come definiti al cap. 5.3.2.1 del PSR 2007/2013 e con il D.A. n. 139/DecA/13 del 14.02.2014, Allegato 1 par. 6.



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE
SERVIZIO MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE E DELLO SPAZIO RURALE

Nel caso di modifiche alla legislazione comunitaria di riferimento che portino all'adeguamento delle specifiche norme obbligatorie stabilite in applicazione degli articoli 5 e 6 del Reg. (CE) n. 73/2009, degli allegati II e III, dei requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari e di altri pertinenti requisiti obbligatori prescritti dalla legislazione nazionale, gli impegni agro-ambientali esistenti dovranno essere adattati a tali cambiamenti. Se tale adattamento non è accettato dal beneficiario l'impegno cessa senza obbligo di rimborso per l'effettiva durata di validità dell'impegno.

L'articolo 46 del Reg. (CE) 1974/2006, introduce una clausola di revisione al quadro giuridico della futura programmazione. La suddetta clausola dovrà essere tenuta in conto nelle domande di aiuto per nuovi contratti pluriennali agro-ambientali dalla data di pubblicazione della modifica del Reg. (CE) 1974/2006. La clausola di adeguamento al quadro giuridico della futura programmazione si applica ai nuovi contratti pluriennali stipulati nell'annualità 2012 e 2014, che si estendono oltre il periodo di programmazione 2007/2013. Il beneficiario è tenuto al rispetto di tale adeguamento. Qualora il beneficiario non accettasse detto adeguamento, l'impegno cessa senza obbligo di rimborso per l'effettiva durata di validità dell'impegno.

10. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO/PAGAMENTO E DI PAGAMENTO

L'articolo 2 del regolamento (UE) n. 65/2011 fissa le seguenti definizioni:

- a) <<domanda di aiuto>>, una domanda di sostegno o di partecipazione a un regime ai sensi del Regolamento (CE) n. 1698/2005;
- b) <<domanda di pagamento>>, la domanda di un beneficiario per ottenere il pagamento da parte delle autorità nazionali.

Si ricorda che il richiedente, con la sottoscrizione della domanda di aiuto, chiede che tale domanda, se ritenuta ammissibile, sia considerata valida anche come domanda di pagamento presentata ai sensi del Regolamento (UE) n. 65/2011 articolo 2 lettera b.

10.1 Costituzione/aggiornamento del fascicolo aziendale

Gli agricoltori che intendono presentare domanda di aiuto/pagamento o di pagamento annuale hanno l'obbligo di costituire/aggiornare il fascicolo aziendale di cui al DPR n. 503 del 01.12.1999.

La costituzione/aggiornamento del fascicolo aziendale deve essere attuato prima della compilazione della domanda presso un Centro di Assistenza Agricola (CAA) autorizzato da AGEA previo conferimento di mandato scritto.

Contestualmente alla prima costituzione del fascicolo aziendale il CAA mandatario procederà all'iscrizione dell'azienda all'anagrafe regionale delle aziende agricole istituita con Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
"l'Europa investe nelle zone rurali"



ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE
SERVIZIO MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE E DELLO SPAZIO RURALE

e Riforma Agro-Pastorale n. 3066/DecA/81 del 21 dicembre 2007. In caso di aggiornamento del fascicolo aziendale le modifiche apportate andranno a integrare i contenuti informativi dell'anagrafe regionale.

Per le regole di costituzione e aggiornamento del fascicolo aziendale si rimanda alle disposizioni contenute nel manuale per la tenuta del fascicolo aziendale emesso dal coordinamento AGEA con circolare n. ACIU.2005.210 del 20.04.2005, alla circolare ACIU.2007.237 del 06.04.2007 ed alle ulteriori disposizioni impartite da AGEA.

I documenti che costituiscono il fascicolo aziendale devono essere prodotti, da parte dell'agricoltore interessato, al CAA che ha costituito/aggiornato il fascicolo aziendale che li deve conservare e custodire secondo le modalità e i termini previsti da AGEA.

10.2 Compilazione e presentazione delle domande

Per la compilazione e la presentazione delle domande è necessario rivolgersi ai CAA autorizzati da AGEA. La compilazione e la presentazione delle domande deve essere effettuata on-line, utilizzando le funzionalità messe a disposizione da AGEA sul portale SIAN. Completata la fase di compilazione sul portale SIAN la domanda deve essere stampata dal CAA incaricato, sottoscritta dal beneficiario e trasmessa sul Portale SIAN in via telematica (rilascio della domanda sul portale SIAN).

La presentazione della domanda coincide con la trasmissione on-line sul Portale SIAN (rilascio).

Nell'Allegato B - Azione 7 - Istruzioni regionali per la compilazione delle domande sono riportate le istruzioni regionali per la compilazione delle domande che integrano quelle impartite dall'Organismo Pagatore AGEA con il Manuale Operativo Utente "Compilazione misure Agroambientali 2014" disponibile sul portale SIAN.

10.3 Termine di presentazione delle domande

I CAA autorizzati possono iniziare la compilazione e la trasmissione on-line delle domande sul portale SIAN ("rilascio" sul portale SIAN) a partire dalla data che verrà comunicata con apposito avviso pubblicato sul sito istituzionale della Regione Sardegna (www.regione.sardegna.it).

Per l'annualità 2014, il termine ultimo per il rilascio sul portale SIAN delle domande è il **15 maggio 2014**.

10.4 Termine di presentazione tardiva delle domande

Ai sensi dell'articolo 23 paragrafo 1 del Reg. (CE) n. 1122/2009, fatti salvi i casi di forza maggiore o circostanze eccezionali, il rilascio della domanda oltre il 15 maggio 2014 comporta una riduzione pari all'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo dell'importo al quale l'agricoltore avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile. E' consentito un ritardo massimo di 25 giorni di calendario successivi al termine del 15 maggio 2014. Le domande rilasciate sul portale SIAN in data successiva al **9 giugno 2014** sono irricevibili.



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE
SERVIZIO MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE E DELLO SPAZIO RURALE

10.5 Presentazione della copia cartacea delle domande

Entro il **1° luglio 2014** l'agricoltore o il CAA in sua vece incaricato deve presentare ad ARGEA Sardegna, presso il Servizio Territoriale competente la seguente documentazione:

- a. Copia cartacea della domanda trasmessa per via telematica, stampata dal portale SIAN, debitamente *sottoscritta* dal richiedente;
- b. (*esclusivamente per i CAA che presentano contemporaneamente i documenti relativi a più domande*). Nota di trasmissione del CAA contenente l'elenco delle domande presentate contemporaneamente con almeno i seguenti dati identificativi dei richiedenti interessati: nome e cognome per gli imprenditori agricoli singoli (ragione sociale per gli imprenditori agricoli associati), codice fiscale per gli imprenditori agricoli singoli (partita IVA per gli imprenditori agricoli associati) e numero di domanda.

Atteso che le domande di pagamento e le dichiarazioni a corredo sono sottoscritte dall'interessato in presenza del responsabile dell'ufficio del CAA al quale AGEA ha delegato il compito di provvedere all'identificazione del sottoscrittore, le domande di pagamento e le dichiarazioni a corredo prive della copia fotostatica del documento di identità del sottoscrittore sono considerate ricevibili ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000.

La documentazione di cui ai punti **a** e **b** può anche essere inviata tramite posta raccomandata con avviso di ricevimento al Servizio Territoriale competente dell'Agenzia ARGEA Sardegna, riportando sulla busta la dicitura "Domanda 2014 - Misura 214 – Azione 7 – Tutela dell'habitat della gallina prataiola". In tal caso fa fede la data del timbro postale di spedizione.

Il Servizio Territoriale di ARGEA Sardegna competente deve essere individuato sulla base della localizzazione comunale dell'azienda. Qualora l'azienda ricada in più comuni afferenti a Servizi Territoriali diversi, sarà considerato Servizio Territoriale competente quello su cui ricade la maggior quota della Superficie Aziendale Totale.

Il codice e l'indirizzo di ciascun Servizio Territoriale di ARGEA Sardegna, nonché l'elenco dei relativi Comuni di competenza sono riportati nel documento "Servizi Territoriali di ARGEA Sardegna con i relativi Comuni afferenti" che sarà pubblicato insieme alle presenti Disposizioni sul sito www.regione.sardegna.it.

11. MODIFICA DELLA DOMANDA DI AIUTO/PAGAMENTO O DI PAGAMENTO

Ai sensi dell'articolo 14 del Reg. (CE) n. 1122/2009, gli agricoltori possono presentare domanda di modifica. Le modifiche che possono essere apportate alla domanda già presentata sono le seguenti:

- a. aggiungere singole particelle catastali non dichiarate nella domanda già presentata;



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
"l'Europa investe nelle zone rurali"



ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE
SERVIZIO MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE E DELLO SPAZIO RURALE

- b. modificare singole particelle catastali anche in aumento rispetto alla domanda già presentata (riferimenti catastali, superfici dichiarate);
- c. modificare la destinazione d'uso in relazione alle particelle dichiarate nella domanda già presentata;
- d. modifiche dei riferimenti bancari/postali relativi alle modalità di pagamento.

Si precisa che, tuttavia, sulle domande di pagamento annuale non si potranno effettuare modifiche che comportino variazioni nell'entità delle superfici oggetto di impegno.

Le suddette variazioni, se necessario, dovranno essere implementate mediante la procedura di aggiornamento del Fascicolo Aziendale.

La compilazione e trasmissione della domanda di modifica deve essere effettuata on-line utilizzando le funzionalità messe a disposizione da AGEA sul portale SIAN.

Tuttavia, se l'autorità competente ha già informato l'agricoltore che sono state riscontrate irregolarità nella domanda o gli ha comunicato la sua intenzione di svolgere un controllo in loco, e se da tale controllo emergono irregolarità, le modifiche non sono autorizzate con riguardo alle parcelle agricole della domanda che presentano irregolarità.

La domanda di modifica deve essere "rilasciata" dal CAA sul portale SIAN, entro il **3 giugno 2014**, ai sensi dell'articolo 14, paragrafo 2 e dell'articolo 22 del Reg. CE n. 1122/2009.

Ai sensi dell'articolo 23 paragrafo 2 del Reg. (CE) n. 1122/2009, fatti salvi i casi di forza maggiore o circostanze eccezionali, il rilascio della domanda di modifica oltre tale termine comporta una riduzione dell'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo. Le domande di modifica sono ricevibili fino al termine ultimo di presentazione tardiva delle domande. Pertanto le domande di modifica presentate dopo il **9 giugno 2014** sono irricevibili.

Copia cartacea della domanda di modifica trasmessa per via telematica, stampata dal portale SIAN, debitamente sottoscritta dal richiedente deve essere presentata o inviata tramite posta raccomandata con avviso di ricevimento ad ARGEA Sardegna, presso il Servizio Territoriale competente entro il **1° luglio 2014**, riportando sulla busta la dicitura "Modifica della domanda 2014 - Misura 214 - Azione 7 - Tutela dell'habitat della gallina prataiola". In caso di invio tramite posta fa fede la data del timbro postale di spedizione.

Qualora la domanda di modifica ai sensi dell'articolo 14 del Reg. (CE) n. 1122/2009 non contenga l'indicazione della domanda modificata, né sia possibile risalirvi, la stessa viene considerata irricevibile. In tal caso viene presa in considerazione l'ultima domanda valida precedentemente presentata.

Qualora pervengano, entro i termini stabiliti, più domande di modifica, si considera valida l'ultima pervenuta.



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE
SERVIZIO MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE E DELLO SPAZIO RURALE

12. REVOCA PARZIALE O TOTALE DELLA DOMANDA

La domanda o una parte di essa può essere revocata per iscritto in qualsiasi momento ai sensi dell'articolo 3 paragrafo 3 del Reg.(UE) n. 65/2001 e dell'articolo 25 del Reg. (CE) n. 1122/2009. In caso di revoca parziale devono essere assicurati i requisiti minimi di accesso alla presente azione.

Tuttavia, se l'autorità competente per i controlli ha già informato l'agricoltore che sono state riscontrate irregolarità nella domanda o gli ha comunicato la sua intenzione di svolgere un controllo in loco, e se da tale controllo emergono irregolarità, non sono autorizzate revocche con riguardo alle parti della domanda che presentano irregolarità.

12.1 Revoca Parziale

La compilazione e la presentazione delle domande di revoca parziale è effettuata, per il tramite dei CAA, online utilizzando le funzionalità messe a disposizione da AGEA sul portale SIAN. La presentazione della domanda di revoca parziale coincide con la trasmissione telematica sul portale SIAN della domanda di revoca parziale ("rilascio" sul portale SIAN).

Copia cartacea della domanda di revoca parziale trasmessa per via telematica, stampata dal portale SIAN, debitamente sottoscritta dal richiedente, deve essere presentata entro 10 giorni lavorativi dalla data di trasmissione della domanda per via telematica ("rilascio" sul portale SIAN) con una delle seguenti modalità:

- a) consegnata a mano presso il Servizio Territoriale ARGEA Sardegna competente;
- b) inviata tramite posta raccomandata con avviso di ricevimento ad ARGEA Sardegna, presso il Servizio Territoriale competente, riportando sulla busta la dicitura "Revoca parziale della domanda 2014 - Misura 214 - Azione 7 - Tutela dell'habitat della gallina prataiola". In tal caso fa fede la data del timbro postale di spedizione.

Qualora la domanda di revoca parziale ai sensi dell'articolo 25 del Reg. (CE) n. 1122/2009 non contenga l'indicazione della domanda modificata, né sia possibile risalirvi, la stessa viene considerata irricevibile. In tal caso viene presa in considerazione l'ultima domanda valida precedentemente presentata.

Qualora pervengano più domande di revoca parziale, si considera valida l'ultima pervenuta.

La revoca parziale della domanda, se non esistono casi di forza maggiore e circostanze eccezionali, comporta il recupero anch'esso parziale delle eventuali somme già erogate maggiorate degli interessi legali.

12.2 Revoca Totale

La revoca totale della domanda deve essere comunicata per iscritto ad ARGEA Sardegna, presso il Servizio Territoriale competente.



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE
SERVIZIO MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE E DELLO SPAZIO RURALE

La domanda di revoca totale, debitamente sottoscritta deve essere presentata o inviata tramite posta raccomandata con avviso di ricevimento ad ARGEA Sardegna, presso il Servizio Territoriale competente. Sulla busta deve essere riportata la dicitura "Revoca totale della domanda 2014 - Misura 214 – Azione 7 - Tutela dell'habitat della gallina prataiola".

La revoca totale della domanda, se non esistono casi di forza maggiore e circostanze eccezionali, comporta il recupero totale delle eventuali somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

13. CASI DI FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI

Sono riconosciute le categorie di forza maggiore o circostanze eccezionali di cui all'articolo 47 del Reg. (CE) n. 1974/2006 e s.m.i. In tali casi non si esigerà il rimborso totale o parziale degli aiuti percepiti dal beneficiario.

I casi di forza maggiore o le circostanze eccezionali devono essere comunicati per iscritto dal beneficiario o dal suo rappresentante ad ARGEA Sardegna, presso il Servizio Territoriale competente, entro 10 giorni lavorativi a decorrere dal giorno in cui il beneficiario o il rappresentante stesso è in grado di provvedervi. A tale comunicazione deve essere allegata la documentazione giustificativa.

La comunicazione e la documentazione giustificativa può anche essere inviata tramite posta raccomandata con avviso di ricevimento ad ARGEA Sardegna, presso il Servizio Territoriale competente, riportando sulla busta la dicitura "Comunicazione di causa di forza maggiore/circostanza eccezionale domanda 2014 - Misura 214 – Azione 7 - Tutela dell'habitat della gallina prataiola". In tal caso fa fede la data del timbro postale di spedizione.

14. TRASFERIMENTO DEGLI IMPEGNI

Ai sensi dell'articolo 44 del Reg. CE 1974/2006 e s.m.i., se nel corso dell'anno d'impegno, il beneficiario cede totalmente o parzialmente la sua azienda ad altro soggetto, quest'ultimo può subentrare nell'impegno per il restante periodo.

Se il soggetto che acquisisce l'azienda, non subentra nell'impegno, il beneficiario è tenuto a rimborsare il sostegno ricevuto, maggiorato degli interessi legali.

Il trasferimento totale o parziale degli impegni deve essere comunicato per iscritto dal cedente ad ARGEA Sardegna, presso il Servizio Territoriale competente, entro 10 giorni lavorativi dalla data di cessione totale o parziale dell'azienda.

La comunicazione e la documentazione giustificativa può anche essere inviata tramite posta raccomandata con avviso di ricevimento ad ARGEA Sardegna, presso il Servizio Territoriale competente, riportando sulla



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE
SERVIZIO MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE E DELLO SPAZIO RURALE

busta la dicitura "Comunicazione di trasferimento impegno domanda 2014 - Misura 214 - Azione 7 – Tutela dell'habitat della gallina prataiola". In tal caso fa fede la data del timbro postale di spedizione.

15. CONTROLLI

I controlli sono svolti conformemente al Regolamento (UE) n. 65/2011 e s.m.i.

16. RIDUZIONI, ESCLUSIONI E SANZIONI

In materia di applicazione delle riduzioni, esclusioni e sanzioni a carico dei beneficiari dalla presente Azione si fa riferimento al Decreto Assessoriale n. 1079/DecA/65 del 17.07.2012 ed alle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali.

17. ITER PROCEDURALE

ARGEA Sardegna, sotto la diretta sorveglianza dell'Autorità di Gestione, e sulla base delle direttive da questa impartite anche attraverso le competenti Direzioni di Servizio dell'Assessorato dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale, svolgerà le attività riguardanti la domanda di aiuto, delegate con la Determinazione del Direttore Generale dell'Assessorato dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale n. 5936/108 del 31 marzo 2008.

L'ARGEA Sardegna svolgerà inoltre le attività riguardanti la domanda di pagamento delegate da AGEA alla Regione Sardegna, conformemente a quanto previsto dalla Determinazione del Direttore Generale dell'Assessorato dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale, Autorità di Gestione del PSR 2007/2013, n. 202/5747 del 25.03.2009 recante "Disposizioni per l'attuazione delle misure dell'Asse 1 e 2 del PSR 2007/2013".

18. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'articolo 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 numero 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali - i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. I dati, per le finalità delle presenti disposizioni, devono essere forniti obbligatoriamente. Nel caso in cui si rifiuti di fornire i dati l'interessato è escluso dal premio. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e a ottenere le informazioni previste, ai sensi dell'articolo 7 del D.Lgs 196/2003.

I diversi soggetti che a vario titolo hanno accesso a tali dati possono utilizzare gli stessi esclusivamente per i compiti istituzionali di propria competenza e nei limiti stabiliti dal regolamento AGEA 29 novembre 2006, pubblicato sul sito www.agea.gov.it.



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
"l'Europa investe nelle zone rurali"



ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE
SERVIZIO MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE E DELLO SPAZIO RURALE

19. RICORSI

Avverso le comunicazioni dell'esito istruttorio e/o dei controlli, gli interessati possono presentare:

1. in via amministrativa, ricorso gerarchico all'organo gerarchicamente superiore a quello che ha emanato il provvedimento entro 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione o notizia certa del provvedimento;
2. in via giurisdizionale, ricorso al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione o notizia certa del provvedimento;
3. in alternativa ai giudizi ordinari, ogni controversia riguardante la domanda di pagamento può essere devoluta al giudizio arbitrale o alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del Decreto del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali del 20.12.2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 27.02.2007 e successive modificazioni ed integrazioni. Per avvalersi di detta procedura nella risoluzione delle controversie riguardanti la domanda di pagamento, il richiedente deve sottoscrivere la clausola compromissoria secondo le istruzioni impartite da AGEA.

La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini per la presentazione del ricorso giurisdizionale.

L'esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso. Trascorso tale termine senza che l'autorità adita al ricorso abbia comunicato e notificato la decisione il ricorso si intende respinto. In tal caso, avverso il provvedimento originariamente impugnato ed avverso il silenzio rigetto, o avverso il rigetto espresso nel caso in cui l'amministrazione si pronunzi espressamente negativamente, è possibile proporre ricorso in sede giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa ricorso amministrativo al Presidente della Repubblica (ricorso straordinario al Capo dello Stato) entro 120 giorni dalla comunicazione (o piena conoscenza) dell'atto impugnato.

Per quanto non specificato nel presente paragrafo si fa riferimento alle vigenti disposizioni nazionali.

20. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non riportato nel presente atto si fa riferimento alle pertinenti norme e disposizioni comunitarie, statali e regionali. Per le domande di pagamento si fa inoltre riferimento alle pertinenti disposizioni per la presentazione delle relative domande di aiuto.

Eventuali ulteriori disposizioni potranno essere disposte mediante atti dell'Assessore, dell'Autorità di Gestione e del Direttore del competente Servizio dell'Assessorato dell'Agricoltura e riforma agropastorale.

Sono comunque fatte salve le disposizioni impartite dall'Organismo Pagatore AGEA.



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
"l'Europa investe nelle zone rurali"

UNIONE EUROPEA



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE
SERVIZIO MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE E DELLO SPAZIO RURALE

21. ELENCO ALLEGATI

- **Allegato A1** Azione 7 - Matrice prodotti/interventi: domande di aiuto/pagamento per nuovi impegni per il periodo 2014 - 2019;
- **Allegato A2** Azione 7 – Matrice prodotti/interventi: domande di pagamento per impegni in corso per il periodo 2010 – 2015 e 2012 – 2017;
- **Allegato B** – Azione 7 - Istruzioni regionali per la compilazione delle domande.